

LA CARICA. L'edizione 2016 della storica manifestazione potrebbe essere stata quella dell'addio

Ultima Passeggiata?

Si è tenuta domenica 2 ottobre, anche se sotto la pioggia, la 21ª passeggiata Carica di Pastrengo che aveva nuovo punto di ritrovo e di partenza nella Piazza Carlo Alberto ovvero la Piazza del Municipio.

Questa corsa ha collegato la propria esistenza, assumendone anche il nome, alla Carica dei Carabinieri di Pastrengo il cui anniversario si festeggia nella data storica del 30 aprile. Il giorno successivo, notoriamente il primo maggio, ha luogo nella mattinata la corsa a piedi della Carica. Ha sempre trovato comoda e magnifica locazione nelle strutture già predisposte per i festeggiamenti della Carica, nella sottostante piazza in zona Poste, con vista lago. Una marcia diventata

storica, che però ogni cinque anni viene posticipata d'ufficio ad altra data secondo il calendario stilato dall'Unione marciatori



di Verona che gestisce il programma dei gruppi sportivi associati. Quando l'1 Maggio cade di domenica è da sempre in calenda-

rio la Corsa di Colà che, in quanto più antica e più blasonata (il percorso attraversa Villa dei Cedri e le terme di Colà), ha prece-

denza sulle altre corse contigue. Però questa del 2 ottobre, a quanto riferiscono gli organizzatori, sembra essere l'ultima Passeg-

giata della Carica ed è la conseguenza di una stanchezza degli addetti, tutti volontari, che in seguito alla progressiva, ma inesorabile attuazione della riforma del terzo settore, vede le associazioni di volontariato falcidiate dalla pretesa assunzione di responsabilità di ruolo e di funzione.

Quindi fine del puro volontariato fai da te e di molte sue manifestazioni di feste, sagre, eventi amatoriali che devono volenti o nolenti inquadarsi o altrimenti chiudersi bottega. Il Sindaco Gianni Testi e l'assessore Michela Venturini, presenti alle premiazioni della Passeggiata della Carica, a conoscenza dell'orientamento rinunciatario del Comitato Marciatori di Pastrengo, hanno voluto spendere una parola impegnativa per far proseguire comunque la tradizione della corsa. Ci sarà a breve, indetta dal Comune, una riunione delle associazioni del paese, intesa a evidenziare il problema, e per far sì che qualche altra associazione più strutturata con statuto e organigramma ufficiale, si faccia onere delle corse a piedi sul territorio, che oltre a preservare la tradizione, sono traino di interesse turistico e folkloristico.